

Risale il tasso di positività La Puglia si avvia a diventare (di nuovo) zona arancione

Entro sabato è prevista una nuova ordinanza sulle lezioni scolastiche: la Regione è intenzionata a prorogare la Did

Risale la curva dei contagi in Puglia, il tasso di positività ieri è stato pari al 16,58 per cento contro il 10,58 per cento di mercoledì, ma è analizzando i dati settimanali dell'andamento epidemiologico che si ha un quadro più preciso. E a scattare la fotografia è la fondazione **Gimbe**: nella settimana dal 6 al 12 gennaio in Puglia il rapporto tra tamponi effettuati e numero cittadini positivi si è attestato al 32,8 per cento, un dato superiore alla media italiana (29,5 per cento). Sono in crescita i casi attualmente positivi ogni 100mia abitanti, pari a 1.371, mentre la media nazionale è di 944. L'incremento percentuale dei casi rispetto a sette giorni prima è dell'8,5 per cento.

Tornando al bollettino quotidiano di ieri, su 9.191 test per l'infezione da Covid-19 sono stati registrati 1.524 casi positivi, mentre i decessi sono stati 24. Dei nuovi positivi 450 in provincia di Taranto, 445 in provincia di Bari, 280 in provincia di Foggia, 138 in provincia di Lecce, 128 nella provincia Bat, 87 in provincia di Brindisi, tre casi di residenti fuori regione e un caso di provincia di residenza non nota sono stati riclassificati e attribuiti.

Otto vittime vivevano nella provincia di Foggia e altrettante nella provincia di Taranto, sette in provincia di Bari, e una in provincia Bat. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 1.152.452 test, 47.788 sono i pazienti guariti (+1434 in 24 ore) e 55.535 gli attualmente positivi. Per quanto riguarda i ricoveri, ad oggi 1.549, restano più o meno stabili, con piccole variazioni quotidiane in aumento o riduzione. E che la pandemia stia nuovamente accelerando lo si evince da un altro dato: nel primo giorno di attivazione del sistema informatico Giava-Covid per la prenota-



Peso:8-32%,9-1%

zione da parte dei medici di famiglia dei tamponi molecolari per i loro assistiti, sono state oltre 300 le richieste.

Infine, entro sabato è prevista una nuova ordinanza regionale sulle lezioni scolastiche: la Regione Puglia, stando a quanto riferito dai sindacati, pare intenzionata a prorogare la Did, ad eccezione dei bambini di prima elementare che potrebbero tornare a fare lezione in presenza. Dovrebbe, però essere lasciata la facoltà a tutti i genitori di optare, su espressa richiesta, per le lezioni in presenza. Secondo uno studio pubblicato proprio oggi dall'Asl Bari, da quando la Regione Puglia ha disposto la sospensione delle lezioni in presenza, cioè da fine ottobre, c'è stata "una drastica riduzione dei casi di contagio nelle scuole".

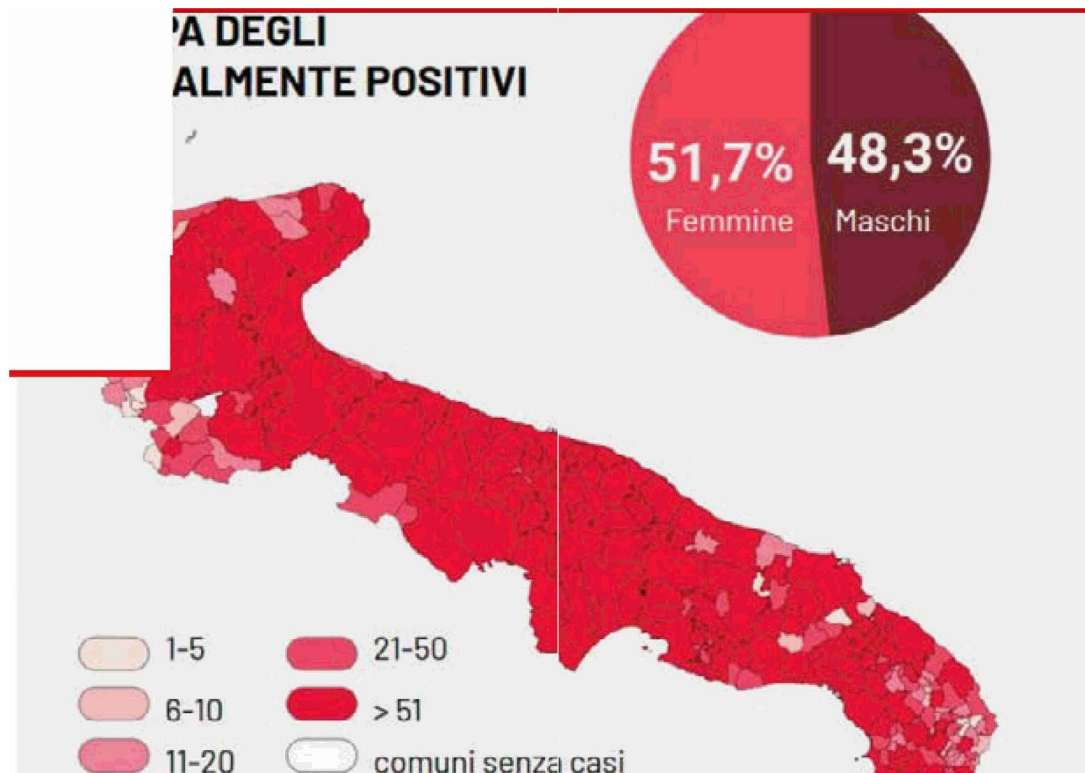
Come detto, aumenta in Puglia il numero degli attualmente positivi al Coronavirus per 100mila abitanti: sono 1371. Mentre la percentuale di incremento dei casi (8,5 per cento) scende di poco rispetto all'ultimo rilevamento. E ancora, la percentuale relativa al rapporto tra positività e casi testati è del 32,8 per cento. È quanto emerge dal report settimanale (6-12 gennaio) della Fondazione **Gimbe** sull'evoluzione della pandemia. Quanto, invece, alle ospedalizzazioni, l'organismo indipendente sottolinea che la percentuale dei posti letto occupati dagli ammalati Covid in area medica è del 41 per cento (la stessa di sette giorni

fa), mentre quella riguardante le terapie intensive aumenta di quattro punti raggiungendo quota 37 per cento. Un bollettino che segna in entrambi i casi il superamento della soglia fissata dal ministero della Salute, ma numeri fortunatamente ancora ben distanti dai picchi del 50 per cento registrati nei mesi scorsi dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

"Considerati i modesti risultati ottenuti dal sistema delle Regioni 'a colori' e le incognite legate all'efficacia del vaccino soprattutto in termini di riduzione dei quadri severi di malattia e di trasmissione del virus – commenta il presidente di **Gimbe**, **Nino Cartabellotta** – questa rappresenta l'unica strada per mantenere il controllo dell'epidemia sino a fine anno senza affidarci esclusivamente al vaccino. Infatti, continuando con le strategie di mitigazione, sarà realisticamente impossibile riprendere un tracciamento efficace e l'unico auspicio non potrà che essere quello di raggiungere presto adeguate coperture vaccinali. Questo però significa accettare il rischio di una circolazione virale intermedia con gravi ripercussioni sulla salute e sull'economia ancora fino al prossimo autunno".

Nella settimana dal 6 al 12 gennaio in Puglia il rapporto tra tamponi effettuati e numero cittadini positivi si è attestato al 32,8 per cento

Sono in crescita i casi attualmente positivi ogni 100mila abitanti, pari a 1.371, mentre la media nazionale è di 944



Peso:8-32%,9-1%